Descrizione: Pasta per saldare

Codice: K 3816 2200

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/ impresa

- . 1.1 Identificatore del prodotto
- . Denominazione commerciale: GRIFFON S-39 UNIVERSAL PASTA-R POT 200G*12 L222
- . 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati Non sono disponibili altre informazioni.
- . **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Fondente per saldatura dolce
- . 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
- . Produttore(1)/fornitore(2):

1

Bison International Dr.A.F.Philipsstraat 9 NL-4462 EW Goes PO Box 160 NL-4460 AD Goes

tel. +31 88 3235700 fax. +31 88 3235800

e mail: sds@boltonadhesives.com

2

UHU BOSTIK S.p.A. - Via G.B. Pirelli, 19 - 20124 Milano Tel. +39.02.6775.08 Fax +39.02.6775.481 mail@uhubostik.it

- . Informazioni fornite da: Marketing UHU BOSTIK
- . 1.4 Numero telefonico di emergenza: Centro Antiveleni di Milano: 0266101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- . 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
- . Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS09 ambiente

Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea. Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare. STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.

. 2.2 Elementi dell'etichetta

. Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

- IT-IT

(Segue da pagina 1)

. Pittogrammi di pericolo



. Avvertenza Attenzione

. Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

cloruro di zinco

. Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

. Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 Indossare quanti di protezione / occhiali di protezione.

P312 Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni nazionali.

. ==>> Etichettatura di imballaggi che non contengono una quantità superiore a 125 ml

. Pittogrammi di pericolo



. Avvertenza Attenzione

. Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

cloruro di zinco

. Indicazioni di pericolo

H335 Può irritare le vie respiratorie.

. Consigli di prudenza

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni nazionali.

. 2.3 Altri pericoli

. Risultati della valutazione PBT e vPvB

. PBT: Non applicabile.

. vPvB: Non applicabile.

- IT-IT

(continua a pagina 3)

(--g-- -- p-g...- -)

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

. 3.2 Miscele

. Descrizione: Fondente per saldare

. Sostanze pericolose:		
EINECS: 231-592-0 Reg.nr.: 01-2119472431-44	cloruro di zinco Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410; Acute Tox. 4, H302; STOT SE 3, H335	10-25%
CAS: 12125-02-9 EINECS: 235-186-4 Reg.nr.: 01-2119487950-27	ammonio cloruro Acute Tox. 4, H302; Eye Irrit. 2, H319	2,5-10%

. Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- . 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
- . Indicazioni generali: Non sono necessari provvedimenti specifici.
- . Inalazione:

Portare in zona ben areata, praticare eventualmente la respirazione artificiale, tenere al caldo. Se i disturbi persistono consultare il medico.

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

- . Contatto con la pelle: Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
- Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte Se persiste il dolore consultare il medico.

- . Ingestione: Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.
- . 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.
- 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- . 5.1 Mezzi di estinzione
- . Mezzi di estinzione idonei: Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- . 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non sono disponibili altre informazioni.

- . 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
- . Mezzi protettivi specifici: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- . **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza** Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- . 6.2 Precauzioni ambientali:

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

(continua a pagina 4)

IT-IT

(Segue da pagina 3)

Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.

Provvedere ad una sufficiente areazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

. 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

- Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non sono richiesti provvedimenti particolari.
- . 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
- . Stoccaggio:
- . Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Non sono richiesti requisiti particolari.
- . Indicazioni sullo stoccaggio misto: Non necessario.
- . Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- . Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- . 8.1 Parametri di controllo
- . Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

12125-02-9 ammonio cloruro

TWA (Italia) Valore a breve termine: 20 mg/m³

Valore a lungo termine: 10 mg/m³

- . Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- . 8.2 Controlli dell'esposizione
- . Mezzi protettivi individuali:
- Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

- . Maschera protettiva: Si consiglia l'uso della maschera protettiva.
- . Guanti protettivi:

Guanti protettivi

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

(continua a pagina 5)

- IT-IT ·

(Segue da pagina 4)

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

Materiale dei guanti

Spessore del materiale consigliato: > 0,12 mm

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensí anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

Gomma nitrilica

. Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato. Per la miscela di sostanze chimiche di seguito nominate il tempo di passaggio deve essere di almeno 10 minuti (Permeazione in conformità alla norma EN 374-3 3: Level 1).

- Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti: Gomma nitrilica
- . Occhiali protettivi:



Occhiali protettivi a tenuta

. Tuta protettiva: Indossare la tuta protettiva.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

. 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chin . Indicazioni generali	niche fondamentali
Aspetto: Forma: Colore: Odore: Soglia olfattiva:	Liquido In conformità con la denominazione del prodotto Caratteristico Non definito.
. valori di pH a 20 °C:	2
. Cambiamento di stato Punto di fusione/punto di congelamento: Punto di ebollizione iniziale e intervallo di	Non definito.
ebollizione:	100 °C
. Punto di infiammabilità:	191 °C
. Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile.
. Temperatura di decomposizione:	Non definito.
. Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
. Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
. Limiti di infiammabilità: Inferiore:	Non definito.
Superiore:	Non definito.

(continua a pagina 6)

· IT-IT

	(Segue da pagina 5
. Tensione di vapore a 20 °C:	1 hPa
. Densità a 20 °C:	0,91 g/cm ³
. Densità relativa	Non definito.
. Densità di vapore:	Non definito.
. Velocità di evaporazione	Non definito.
. Solubilità in/Miscibilità con	
acqua:	Poco e/o non miscibile.
. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo	o/acqua: Non definito.
. Viscosità:	
Dinamica:	Non definito.
Cinematica:	Non definito.
Acqua:	8,2 %
. 9.2 Altre informazioni	Nella scheda sono stati riportati tutti i dati fisic rilevanti per la caratterizzazione della miscela. dati non riportati sulla scheda non sono misurabili o non sono rilevanti per la caratterizzazione della miscela stessa.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- . 10.1 Reattività Non sono disponibili altre informazioni.
- . 10.2 Stabilità chimica
- . Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

- . 10.3 Possibilità di reazioni pericolose Non sono note reazioni pericolose.
- . 10.4 Condizioni da evitare Non sono disponibili altre informazioni.
- . 10.5 Materiali incompatibili: Non sono disponibili altre informazioni.
- . 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Pericolo di formazione di prodotti di pirolisi tossici.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- . 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
- . Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- . Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

7646-85-7 cloruro di zinco

Orale LD50 350 mg/kg (rat)

12125-02-9 ammonio cloruro

Orale LD50 1.650 mg/kg (rat)

- . Irritabilità primaria:
- . Corrosione/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca grave irritazione oculare.

(continua a pagina 7)

IT-IT

(Segue da pagina 6)

. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)
- . Mutagenicità delle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- . Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Tossicità per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- . Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola Può irritare le vie respiratorie.
- . Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- Pericolo in caso di aspirazione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- . 12.1 Tossicità
- . Tossicità acquatica: Non sono disponibili altre informazioni.
- 12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.
- . 12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.
- . 12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.
- . Effetti tossici per l'ambiente:
- . Osservazioni: Tossico per i pesci.
- . Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
- . Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 3 (D) (Autoclassificazione): molto pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto.

Tossico per pesci e plancton.

tossico per gli organismi acquatici

- . 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
- . PBT: Non applicabile.
- . vPvB: Non applicabile.
- . 12.6 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- . 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
- . Consigli: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.
- . Imballaggi non puliti:
- . Consigli:

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

IT-IT

(continua a pagina 8)

14.1 Numero ONU ADR/ADN, IMDG, IATA	UN3082
14.2 Nome di spedizione dell'ONU ADR/ADN	3082 MATERIA PERICOLOSA PE L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CLORURO I
IMDG	ZINCO) ENVIRONMENTALLY HAZARDOU SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (ZIN CHLORIDE), MARINE POLLUTANT
IATA	ENVIRONMENTALLY HAZARDOU SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (ZIN CHLORIDE)
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	
ADR/ADN	
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	
Classe Etichetta	9 (M6) Materie ed oggetti pericolosi diversi
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	
Class Label	9 Materie ed oggetti pericolosi diversi 9
14.4 Gruppo di imballaggio ADR/ADN, IMDG, IATA	III
14.5 Pericoli per l'ambiente:	Il prodotto contiene materie pericolose per l'ambiente: cloruro di zinco
Marine pollutant: Marcatura speciali (ADR/ADN): Marcatura speciali (IATA):	Sì Simbolo (pesce e albero) Simbolo (pesce e albero) Simbolo (pesce e albero)
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Numero Kemler: Numero EMS:	Attenzione: Materie ed oggetti pericolosi diversi 90 F-A,S-F
Segregation groups Stowage Category	Acids A
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato l di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile.

	(Segue da pagina 8)
. Trasporto/ulteriori indicazioni: . Quantity limitations	On passenger aircraft/rail: No limit On cargo aircraft only: No limit
. ADR/ADN . Quantità limitate (LQ) . Quantità esenti (EQ) . Categoria di trasporto	5L Codice: E1 Quantità massima netta per imballagio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballagio esterno: 1000 ml
. Codice di restrizione in galleria	E
. IMDG . Limited quantities (LQ) . Excepted quantities (EQ) . Osservazioni:	5L Code: E1 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml Under certain conditions substances in Class 3
	(flammable liquids) can be classified in packinggroup III. See IMDG, Part 2, Chapter 2.3, Paragraph 2.3.2.2
. UN "Model Regulation":	UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CLORURO DI ZINCO), 9, III

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- . 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- . Direttiva 2012/18/UE
- . Sostanze pericolose specificate ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.
- . Categoria Seveso E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico
- Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 200 t
- . Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 500 t
- . REGOLAMENTÒ (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 3, 65
- . 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:
- Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

. Frasi rilevanti

H302 Nocivo se ingerito.

(continua a pagina 10)

- IT-IT -

(Segue da pagina 9)

- IT-IT

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

. Scheda rilasciata da: Bison QESH . Interlocutore: Reach coördinator

. Abbreviazioni e acronimi:

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the

International Carriage of Dangerous Goods by Road) IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative Acute Tox. 4: Tossicità acuta - Categoria 4

Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle - Categoria 1B

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle - Categoria 2 Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1
Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1
Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2

